

Festa dei Santi Martiri Felice e Fortunato

continua dalla prima pagina...

... preti vestiti con i paramenti da Messa e laici con il rosario in mano e il grido 'Viva Cristo Re!', ma i martiri dell'altra sponda del Mediterraneo: cristiani fatti saltare in aria mentre pregano nelle chiese, torturati e uccisi perché custodiscono immagini sacre (come capitava nella Russia di Stalin), oppure perché battezzano i bambini e insegnano il catechismo. I nostri martiri Felice e Fortunato – antiche immaginette che le mamme additavano un tempo ai figli quasi come amene figure di carnevale – sono diventati il simbolo della dramma della nostra epoca, dove la fede non ha diritto di cittadinanza e la preghiera merita derisione o sconfessione.

I Santi Martiri Felice e Fortunato innalzano oggi l'emblema della libertà proclamata e vissuta e il simbolo della fede testimoniata. Figure attuali, che riconducono al significato dell'intera vita posta davanti al Signore Gesù. Anche oggi i cristiani si identificano come coloro che pregano: nel cuore, insieme in famiglia, in chiesa, in strada; in processione, come nella sera del Corpus Domini e nel pomeriggio della festa dei Santi. Pregare significa esprimere l'identità di figli di Dio, e aprire il cuore verso ogni uomo.

Sabato 11 giugno 2016

- ore 8 Santa Messa del Capitolo
- ore 9.30 Santa Messa con le comunità dell'Unità pastorale di San Giacomo, Sant'Andrea, Filippini e San Domenico
- ore 11 Santa Messa con le comunità della Cattedrale, Salesiani e Borgo San Giovanni
- ore 18 **Processione con le Statue dei Santi Patroni**
Partenza da Piazzetta Vigo. Banda cittadina
In caso di cattivo tempo, preghiera ai Santi in Cattedrale
- ore 19 **Santa Messa pontificale** presieduta dal Vescovo
Partecipa il Coro Bellemo insieme con il Coro di Borgo San Giovanni

La Cattedrale rimane aperta fino a tarda sera per la venerazione delle reliquie dei Santi

Nel Giubileo della Misericordia, a giovani e ragazzi viene consegnato l'album con la storia dei Santi Su **Nuova Scintilla** di questa settimana, servizi vari sui Santi Martiri

Orario Sante Messe in Cattedrale

Festivo ore 10.15 - 12 - 18 | Sabato e Vigilie ore 18

Feriale ore 8 **Santa Messa Capitolare** con Lodi e Ora Media
Mercoledì ore 10 **Santa Messa per i defunti**

La Messa feriale delle ore 18 viene sospesa da questa settimana e riprenderà in Cattedrale da lunedì 19 settembre fino al 30 settembre

Ragazzi e Famiglie

fedeli a Gesù nella Messa. Oggi dopo Messa, in Centro Parrocchiale, Genitori e ragazzi del Campo-scuola si ritrovano insieme!!

Nelle prossime settimane, il foglietto parrocchiale viene sospeso. Uscirà presto con i suggerimenti per l'estate e con il programma per la **Festa della Madonna Assunta**.

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 CHIOGGIA (Venezia)
Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) | donangelobusetto@virgilio.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065

www.cattedralechioggia.it - www.latraversata.it
Composizione e Stampa a cura di DeltaGrafic | deltagrafic.chioggia@tiscali.it | Stampato su carta riciclata



www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 12 Giugno 2016 | **11a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**



Martiri che pregano

Sappiamo poco della vita dei Santi Patroni Felice e Fortunato.

Erano vicentini, commercianti, forse fratelli.

Tutto qua. Sappiamo tuttavia il motivo per cui sono stati catturati, torturati, uccisi.

Sono stati scoperti mentre pregavano.

Lo proclama a vivaci colori la grande vetrata triangolare che illumina la cappella della Cattedrale dove sono custodite le loro ossa che il popolo cristiano venera come 'reliquie dei Santi'.

Sono stati uccisi perché pregavano!

Fino a qualche tempo fa, questa circostanza rimandava a un'epoca oscura e barbara, ricoperta di una coltre di crudele ottusità, priva di sentimenti e di valori.

Improvvisamente, il fatto ha acquisito un'attualità dirompente.

Non soltanto i martiri della persecuzione messicana e di quella spagnola nella prima metà del Novecento....

continua in ultima pagina...



Pregano "anche" in cielo

Nella gloria del Paradiso, sullo sfondo della città di Chioggia, i santi Martiri continuano a pregare. Così sono raffigurati nell'affresco del soffitto della Cappella dei Santi, opera di Ermolao Paoletti nel 1891.

E' un bell'invito per noi, valido anche in estate. Non solo per la Messa della domenica, ma anche nelle tante circostanze della vita. Uniamoci a loro pregando insieme l'Angelus in Cattedrale il mercoledì ore 12.

Assemblea Parrocchiale di fine Anno Pastorale

Ci incontriamo tutti insieme:
Consiglio Pastorale, Catechisti,
Gruppi parrocchiali, Genitori, Cristiani
che desiderano vivere in comunione.

Ci incontriamo in Cattedrale
Venerdì 17 giugno alle ore 21.

Dopo un breve momento di preghiera,
apriremo il dialogo sull'Anno Pastorale
che finisce e sull'estate che comincia.

Con quali doni il Signore ci ha accompagnato?
Quali occasioni ci presenta l'estate?

Festa dei Santi Patroni

Una Musica Felice

Una serata che sembrava dissolversi negli scrosci
violenti della pioggia che imperversava dal mattino e
che è aumentata verso sera.

Invece è bastata la presenza di un gruppo di persone
e la discreta disponibilità di alcune: accoglienza,
lettori, omaggio ai musicisti, servizio al fastoso buffet,
tanta cordialità.

L'opera di uno è l'opera di tutti e tutti siamo chiamati
partecipare - nei modi possibili - sapendo che ogni
iniziativa della comunità è anche nostra.

Si cresce insieme, condividendo!!

La musica del *Quintetto Lyrique* di Venezia è stata
splendida, con la voce magnifica del soprano e
l'esecuzione perfetta degli strumentisti.

Grazie a tutti!

Grazie a quanti hanno lavorato e lavorano per la pulizia
e l'addobbo della Cattedrale - in particolare con la
dedizione delle Suore e di Giusto - e per la sistemazione
e il trasporto delle statue dei Santi, come pure per la
preparazione dei Canti e delle varie celebrazioni.

- In questi giorni ha concluso il suo cammino terreno
ANGELA BERTOTTO in CALLEGARI, di anni 90, mamma
di don Marino. La celebrazione funebre è indicata per
Lunedì alle ore 9 in Cattedrale.

- **Viaggio a San Fior** per la festa della *Beata Maria
Mastena*, fondatrice delle Suore del Santo Volto. Pullman
in Campo Marconi domenica 19 giugno alle ore 14.30.

Andiamo a Roma!!!

Un momento grande del
Giubileo della Misericordia è il
pellegrinaggio diocesano, al
quale partecipano circa 800
persone.

Momento centrale è Mercoledì
15 con l'udienza del Papa in
piazza San Pietro e la Messa
del vescovo Adriano in basilica
alle ore 17.

Partiremo da Chioggia con il
nostro gruppo, composto di
una quarantina di persone,
martedì 14 giugno alle ore 7
da Campo Marconi.

Nei tre giorni a Roma saremo
ospiti presso la Fraternità San
Carlo Borromeo, visiteremo le
Basiliche di San Giovanni
Laterano e Santa Maria
Maggiore, la Scala Santa, i
giardini vaticani, le catacombe
di San Marcellino e Pietro in
via Casilina, e concluderemo
con un'occhiata al Colosseo e
al Foro Romano.

Vogliamo portare a Roma le
intenzioni di tutti e a tutti
domandiamo di
accompagnarci con la
preghiera.

Incontro

La novità viene sempre
dall'incontro con l'altro.
Un seme isolato non cresce,
ma sollecitato da altro,
allora si sprigiona.
L'altro è essenziale perché
la mia esistenza si sviluppi,
verso orizzonti
di universalità e totalità
cui l'uomo è destinato.

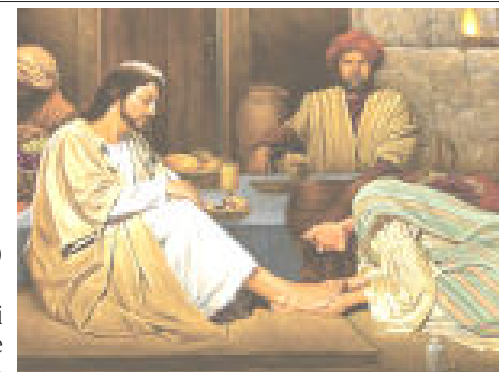
Don Luigi Giussani

*Papa Francesco spiega il Vangelo
di questa Domenica 12 giugno*

La donna peccatrice: amore e perdono

Il Vangelo ci apre un cammino di
speranza e di conforto. E' bene sentire
su di noi lo stesso sguardo
compassionevole di Gesù, così come
lo ha percepito la donna peccatrice
nella casa del fariseo.

In questo brano ritornano con
insistenza due parole: **amore e giudizio**.
C'è l'amore della donna peccatrice che si
umilia davanti al Signore; ma prima
ancora c'è l'amore misericordioso di
Gesù per lei, che la spinge ad
avvicinarsi. Il suo pianto di pentimento
e di gioia lava i piedi del Maestro, e i
suoi capelli li asciugano con
gratitudine; i baci sono espressione del
suo affetto puro; e l'unguento
profumato versato in abbondanza
attesta quanto Egli sia prezioso ai suoi
occhi. Ogni gesto di questa donna
parla di amore ed esprime il suo
desiderio di avere una **certezza**
incrollabile nella sua vita: quella di
essere stata perdonata. E questa
certezza è bellissima! E Gesù le dà
questa certezza: **accogliendola le
dimostra l'amore di Dio per lei,
proprio per lei**, una peccatrice
pubblica! **L'amore e il perdono sono
simultanei: Dio le perdona molto,
le perdona tutto, perché «ha molto
amato»; e lei adora Gesù perché
sente che in Lui c'è misericordia e
non condanna. Sente che Gesù la
capisce con amore, lei, che è una
peccatrice.** Grazie a Gesù, i suoi molti
peccati Dio se li butta alle spalle, non
li ricorda più. Per lei ora inizia una



nuova stagione; è rinata nell'amore a
una vita nuova.

Questa donna ha veramente
incontrato il Signore. **Nel silenzio, gli
ha aperto il suo cuore; nel dolore,
gli ha mostrato il pentimento per i
suoi peccati; con il suo pianto, ha
fatto appello alla bontà divina per
ricevere il perdono.** Per lei non ci sarà
nessun giudizio se non quello che viene
da Dio, e questo è il giudizio della
misericordia....

Simone, il padrone di casa, il fariseo,
al contrario, *non riesce a trovare la strada
dell'amore.* Tutto è calcolato, tutto
pensato... Simone si è limitato ad
invitare Gesù a pranzo, ma non lo ha
veramente accolto. Nei suoi pensieri
invoca solo la giustizia e facendo così
sbaglia.

*Il suo giudizio sulla donna lo allontana dalla
verità e non gli permette neppure di
comprendere chi è il suo ospite.* Non
è stato capace di guardare al cuore.

Il richiamo di Gesù spinge ognuno di
noi a non fermarsi mai alla superficie
delle cose, soprattutto quando siamo
dinanzi a una persona. Tutti
conoscono la strada per accedervi e
la Chiesa è *la casa che tutti accoglie e
nessuno rifiuta.*

**Con quanto amore ci guarda Gesù!
Con quanto amore guarisce il
nostro cuore peccatore! Mai si
spaventa dei nostri peccati...**